

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	15/02/2019	25	Rubano attrezzi ai vigili che spegnevano il rogo = Ci siamo salvati grazie ai soccorsi ora si torni a casa <i>Maria Elena Quaiotti</i>	2
SICILIA CATANIA	15/02/2019	30	Entro oggi le istanze per effettuare i sopralluoghi <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	15/02/2019	37	Incendio nell'ex Cantina sociale: a fuoco un camioncino in disuso <i>Redazione</i>	4
NUOVA SARDEGNA	15/02/2019	31	Raccolta fondi dopo l'incendio che ha distrutto l'officina <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2019	1	Francesco Del Campo confermato alla presidenza del Cnsas siciliano <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	14/02/2019	1	Terremoto alle pendici dell'Etna: scossa con epicentro a Sant'Alfio [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	7
agrigentooggi.it	15/02/2019	1	Linosa ancora senza benzina. Martello scrive a Musumeci <i>Redazione</i>	8
agrigentooggi.it	14/02/2019	1	Nuova ondata di maltempo con venti di burrasca <i>Redazione</i>	9
olbianotizie.it	14/02/2019	1	Maltempo: Zaia, 'dallo Stato assicurare risorse per un mld e 50 mln' <i>Redazione</i>	10

LIBRINO.

Rubano attrezzi ai vigili che spegnevano il rogo = Ci siamo salvati grazie ai soccorsi ora si torna a casa

[Maria Elena Quaiotti]

LIBRINO. Sconcertante episodio durante l'intervento per domare l'incendio in viale Moncai Rubano attrezzi ai vigili che spegnevano il rogo(Prima le minacce, poi il furto di importanti attrezzature che si trovavano a bordo del camion. La denuncia è dei sindacati dei vigili del fuoco, che hanno stigmatizzato in una nota quanto successo mercoledì sera nel corso dell'intervento effettuato dalla squadra inviata al viale Moneada, dov'era in corso un incendio al sesto piano di un palazzo. Basta con gli atteggiamenti ostili: non sono più tollerabili ne ammissibili, scrivono i sindacati. Il comandante del Corpo, Verme: Panico e paura generano reazioni imprevedibili. MARIA ELENA QUAIOTTI PAGINA 25 Ci siamo salvati grazie ai soccorsi ora si torna a casa Dopo il rogo al viale Moneada la famiglia Fama sistemata in un B&B e spera che si faccia presto Tutto è andato in cenere nell'appartamento al sesto piano del palazzone di viale Moneada 16: il rogo di mercoledì pomeriggio non ha risparmiato niente e solo per una fatalità la famiglia di Agatino Fama, 49 anni, non era in casa. Lui, la moglie, le figlie di 24 e 12 anni e il nipotino di 7 che vive con loro hanno trascorso la prima notte in macchina dopo essere stati dimessi dal Pronto soccorso, quasi a non voler abbandonare l'unica certezza di una vita, la casa. Sono vivi, è un vero miracolo spiega ancora frastornato il fratello di Agatino, Maurizio, che ha potuto offrire ai propri congiunti la possibilità di lavarsi e rifocillarsi. La macchina della solidarietà del quartiere si è subito attivata attraverso una colletta con la quale han potuto comprare beni e vestiti di prima necessità. Dal Comune ieri alle 18.30, dopo una giornata passata a cercare di trovare una soluzione, è arrivata la telefonata agognata: I dormitori a disposizione sono tutti pieni - ha spiegato Giuseppe Lombardo, assessore comunale ai Servizi sociali - buona parte delle famiglie sono riuscite a rientrare verso le 18 nelle proprie case. Restava solo la famiglia Fama che, grazie ai volontari dell'Associazione Accoglienza e solidarietà, la cui generosità è proverbiale, è stata sistemata in un B&B in via Etnea. Seguiremo la famiglia, non saranno lasciati soli. Per Agatino, che non ha un posto di lavoro fisso e nonostante tutto ha sempre sostenuto la sua famiglia, è stata una boccata d'ossigeno, pensando comunque al prossimo futuro e alla necessità di riprendersi la propria dignità. Dobbiamo ringraziare la macchina dei soccorsi - dice il fratello Maurizio - dagli operatori della Protezione civile, sempre presenti, che hanno fatto anche più del loro dovere, ai vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area a loro rischio e pericolo e nonostante qualche battibecco con persone disperate perché preoccupate per i loro bambini; fino alla polizia, non conosco il nome dell'agente coraggioso che ha rotto dei vetri per permettere a chi stava soccorrendo di respirare, facendosi anche male. Ringraziamo l'assessore Lombardo, che ha sempre fatto sentire la sua presenza. Ieri è stata una giornata di attesa, di interviste e appelli, durante la quale la macchina comunale pur con le difficoltà economiche che sta vivendo - ha cercato di intervenire per far tornare nelle proprie case chi ha potuto. Ci sono tre famiglie all'ultimo piano ancora senza scarico - rileva Maurizio - so che interverranno domattina (stamattina per chi legge, ndr) per ripristinare la colonna montante. Abbiamo contribuito tutti all'acquisto di cavi elettrici per ripristinare la luce, in emergenza, certo resta molto lavoro da fare. Le case sono comunali, speriamo si riesca presto a restituire a mio fratello la sua. MARIA ELENA QUAIOTTI IL PALAZZO DOVE SI E SVILUPPATO IL ROTO, A SINISTRA L'INTERNO DELL'APPARTAMENTO -tit_org- Rubano attrezzi ai vigili che spegnevano il rogo - Ci siamo salvati grazie ai soccorsi ora si torna a casa

Zafferana

Entro oggi le istanze per effettuare i sopralluoghi

[Redazione]

Oggi è il termine ultimo di presentazione al Comune delle istanze di sopralluogo che saranno effettuate dai tecnici del Dipartimento regionale e nazionale di protezione civile e dai tecnici volontari. Fino a oggi sono stati effettuati 2.578 sopralluoghi. Il Coc continua a espletare le sue funzioni a servizio della popolazione e continua a lavorare a ritmo serrato. Durante le fasi di censimento danni è stato implementato da parte del dipartimento regionale della protezione civile in collaborazione con la Regione Piemonte l'utilizzo del sistema Erikus: un software appositamente creato che permette di archiviare i dati delle istanze presentate dai cittadini, organizzare la campagna rilevamento danni e consegnare ai rilevatori una documentazione completa per effettuare il sopralluogo, archiviare gli esiti di sopralluogo derivanti dalle schede AeDES e stampare le ordinanze che permettono ai cittadini di avviare subito le richieste di finanziamento. Subito dopo la scossa del 26 dicembre la macchina della protezione civile e il Coc hanno implementato una sala Ced (Centro e- Zafferana elaborazione dati) per il censimento dei danni grazie all'intervento dei volontari del Gruppo Etna club Telecomunicazioni di Santa Venerina, specializzati nel supporto radio e informatico. Vengono così accelerate le attività di rendicontazione e programmazione degli interventi successivi all'emergenza. Nell'aula consiliare è sempre attiva la sala operativa del dipartimento regionale e nazionale di protezione civile punto fermo assieme al Coc nella gestione dell'emergenza. Punto di confronto tra i sindaci dei centri colpiti è il Cor (Centro operativo regionale) dove ogni 15 giorni il capo del dipartimento nazionale di protezione civile Angelo Borrelli è disponibile ad incontrare i sindaci. Il sindaco Alfio Vincenzo Russo in trincea nel soccorso alla popolazione e nelle varie fasi dell'emergenza, ha partecipato all'incontro operativo tenutosi al Cor di San Giovanni La Punta, presieduto da Borrelli. Il primo cittadino ha detto che si è trattato di un confronto molto costruttivo a favore delle nostre comunità fortemente danneggiate dal sisma. Con Borrelli abbiamo chiarito alcuni punti critici dell'Ordinanza riferita all'emergenza e stiamo sinergicamente lavorando per mettere a punto la necessaria tempistica per la fase di ricostruzione. Io sono molto fiducioso. Le istituzioni sia regionali e nazionali, sono state sinora particolarmente presenti così come la protezione civili, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e l'esercito. Mi auguro che tutto prosegua nel modo migliore anche nella fase di ricostruzione che sarà avviata a breve. -tit_org-

Incendio nell'ex Cantina sociale: a fuoco un camioncino in disuso*[Redazione]*

Serramanna. 11 complesso di via Principe Umberto è in abbandono ormai dalla fine degli anni Ottanta. Incendio nell'ex Cantina sociale: a fuoco un camioncino in disuso. Fiamme ieri mattina nel piazzale dell'ex cantina sociale di Serramanna. Il rogo, che come hanno accertato i vigili del fuoco del distaccamento di Sanluri ha avuto natura assolutamente accidentale, ha distrutto un camioncino in disuso custodito nel piazzale del complesso di via Principe Umberto. Il fumo denso sprigionatosi dalla combustione ha destato allarme, tanto che in un primo momento l'impressione è stata che ad andare a fuoco fosse lo stabile imponente dell'ex cantina. I danni sono quindi limitati al camioncino Scarna, andato distrutto. Le fiamme, originate da un utensile (forse una smerigliatrice) adoperato per dei lavori all'automezzo, si sono levate intorno alle 11,30. Il rogo ha avvolto la cabina del camioncino, gli operai che armeggiavano attorno al mezzo riuscirono a spegnerlo. Il fumo, molto denso e altissimo, è stato visto da numerosi residenti che hanno dato l'allarme alla centrale operativa del 115. Sul posto, oltre ad una squadra dei vigili del fuoco di Sanluri che in poco tempo ha domato l'incendio, ed escluso altri possibili danni, sono intervenuti i carabinieri e la Polizia locale di Serramanna. Pochi danni quindi, e nessun dubbio sulle cause accidentali dell'incendio che, indirettamente, pone l'accento sulla situazione di degrado e potenziale pericolo in cui versa il complesso della ex cantina sociale del Medio Campidano. L'edificio è in abbandono dalla fine degli anni Ottanta, quando per quella che è stata la cantina sociale più grande d'Europa (ora in stato di amministrazione controllata) è arrivato il fallimento. (L piL) PERIFERIA La cantina sociale di Serramanna (foto a. cu.) -tit_org- Incendio nell'ex Cantina sociale: a fuoco un camioncino in disuso

Raccolta fondi dopo l'incendio che ha distrutto l'officina

[Redazione]

SARULESARULE Con l'hashtag "iostocongianluca", ha preso piede tre giorni fa a Sanile una raccolta fondi per aiutare un giovane imprenditore locale che ha visto persala sua attività lavorativa a causa di un incendio. Gianluca Cinitempo, giovane gommista sarulese, ora può contare sull'aiuto della sua comunità che fin dai primi minuti si è mossa per promuovere azioni a favore di una immediata ripresa dell'attività lavorativa di questo giovane. Lo spirito solidaristico delle piccole comunità, emerge soprattutto nei momenti di difficoltà. Proprio nelle ore più drammatiche, Raccolta fondi dopo l'incendio che ha distrutto l'officina tiche, quelle in cui un corto circuito ha fatto partire le fiamme aggredendo il deposito di gomme e l'abitazione posta al piano di sopra, tutta la popolazione era in prima fila nel supportare il mondo agropastorale locale. La comunità infatti stava partecipando alla manifestazione dei pastori che facevano sentire il loro disagio per la grave crisi del comparto dovuta al basso prezzo con cui viene remunerato il latte ovino, come sta succedendo del resto in tutte le comunità della Sardegna. Le fiamme e il fumo nero non ci hanno messo molto ad attrarre i manifestanti che una volta accorsi non hanno potuto fare altro che chiamare i vigili del fuoco. I danni ingenti e il fatto che anche l'abitazione sia stata danneggiata, hanno immediatamente innescato un tarn tarn mediatico che nel giro di poche ore ha portato all'organizzazione di una raccolta con in prima fila anche le istituzioni religiose e comunali. Fondamentale infatti è il ruolo dei social network, e tante infatti sono state le adesioni di solidarietà per aiutare concretamente questo ragazzo. Don Roberto Carta, parroco di Sarule, è il punto di riferimento per la raccolta delle offerte. È stato lui infatti, tramite la pagina facebook della parrocchia, ad informare i parrocchiani della apertura di un conto corrente dove destinare le donazioni. -tit_org- Raccolta fondi dopoincendio che ha distruttoofficina

Francesco Del Campo confermato alla presidenza del Cnsas siciliano

[Redazione]

Giovedì 14 Febbraio 2019, 12:33 Vice presidente vicario è stato eletto Francesco Zipper, medico infettivologo e del CNSAS, vice presidente è stato eletto Leonardo La Pica, geologo dell'INGV e già delegato della delegazione CNSAS. Presso la sede del CAI di Catania, mercoledì 13 febbraio, si è tenuta l'assemblea regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano durante la quale si sono svolte le elezioni per il rinnovo della presidenza. Riconfermato per il prossimo triennio in qualità di presidente Francesco Del Campo, medico dirigente all'Asp di Catania, accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile (ANAG). Vice presidente vicario è stato eletto Francesco Zipper, medico infettivologo e del CNSAS, vice presidente è stato eletto Leonardo La Pica, geologo dell'INGV e già delegato della delegazione CNSAS. Durante l'assemblea il presidente Del Campo ha ricordato, chiedendo un minuto di silenzio, il socio Giuseppe Gemmellaro, recentemente scomparso. [red/mn](#) (fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano)

Terremoto alle pendici dell'Etna: scossa con epicentro a Sant'Alfio [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Etna: un terremoto si è verificato a 3 km ovest da Sant'Alfio (Catania), l'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Un terremoto magnitudo ML 2.8 si è verificato a 3 km ovest da Sant'Alfio (Catania), alle 09:27:23 ad una profondità di 10 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/foto/terremoto-etna-santalfio-dati-mappe/id/1221916/#p7xMQA1OjS4ZjkMP.99>

Maltempo: Zaia, `dallo Stato assicurare risorse per un mld e 50 mln`*[Redazione]*

14/02/2019 16:09AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVenezia, 14 feb. (AdnKronos) - Per fronteggiare gli enormi danni causati dall'uragano che ha devastato il Veneto a fine ottobre ci sono già un miliardo e 50 milioni di risorse garantite, che saranno immediatamente spendibili perché affidate alla Protezione civile. Per saldare, quindi, il conto totale dei danni mancherebbero 600 milioni. Il bilancio delle risorse stanziate rispetto alla quantificazione dei danni subiti è il dato messo in evidenza dal presidente della Regione Luca Zaia intervenuto nella seduta straordinaria del Consiglio dedicata a Interventi per il ripristino del patrimonio forestale del Veneto, gravemente danneggiato dalla "Tempesta Vaia" nell'autunno 2018. Rispetto ai 1734 milioni di danni causati dall'eccezionale ondata di maltempo il governo - ha dettagliato Zaia - ha stanziato subito 470 mln per il 2019 e 50 mln per il 2020, dei quali circa il 30 per cento, pari a 150 milioni, sono destinati al Veneto. Successivamente, con il Piano triennale 2019-2021 degli interventi straordinari il Governo ha previsto 2,6 miliardi, di cui circa 900 milioni di soldi freschi da destinare al Veneto, affidati alla Protezione Civile spendibili quindi senza lungaggini burocratiche. "Abbiamo, pertanto, in cassa un miliardo e 50 milioni di euro, da destinare ai ristori ai cittadini (fino al 70 per cento del danno subito) e agli interventi di ripristino del territorio devastato. Soldi pubblici ai quali vanno aggiunti i 3.690.544 raccolti con il conto corrente solidale Il Veneto in ginocchio, nonché i 739 mila euro dei proventi del Sms solidale, che sono stati interamente destinati al Veneto, anche grazie alla generosità delle altre regioni che ne avrebbero avuto diritto e che hanno capito l'enormità della catastrofe che ha colpito il Veneto, conclude.